

MELILLI. «Il rigassificatore opportunità da non perdere»

39 Lo afferma il professor Giuliano Cammarata, ordinario di fisica industriale all'Università di Catania

AVOLA. La verifica può nascondere la crisi

40 E' l'ipotesi che serpeggia a Palazzo di città e che trova fondamento nelle difficoltà della Giunta

PACHINO. Contrada Spinazza si completa il lungomare

41 La Regione avvia il provvedimento definitivo di sgombero dell'area di un privato per realizzare l'opera

CONTRO G8. Infondati tutti i timori per la presenza di forze dell'ordine e la correttezza dei manifestanti

E vissero felici e contenti

E alla fine, tutti soddisfatti. Manifestanti, organizzatori e forze dell'ordine. Il tanto temuto corteo del Contro-G8 è stata una bella passeggiata di quasi mille dimostranti, per la maggior parte giovanissimi, che ha attraversato la città sotto un sole generoso. Tanto che, quando la sfilata è giunta nel punto critico, a metà corso Umberto, è sembrato perfino esagerato lo schieramento delle forze dell'ordine. Una rete metallica alta tre metri divideva a metà il corso; da questa parte i manifestanti, dall'altra un inquadramento di celere nella tipica divisa anti-sommossa e due cellulari ai lati. Stessa scena nei due varchi paralleli, a via Palermo e viale Montedoro: divise antisommossa di finanza e carabinieri, e relativi cellulari.

Una presenza efficace, ma talmente scenografica che il corteo ha subito, in quel punto, l'unico breve stop: quelli che nei timori della vigilia avrebbero dovuto forzare il blocco, si sono messi a fotografarlo. Un click e niente più. Il corteo, come l'intera tre giorni organizzata dal Contro-G8, di radicale ha avuto solamente la posizione politica nei confronti del vertice di Castello Maniace. Ribadita negli striscioni e negli slogan.

«In questo corteo c'è chi non si sente rappresentato dall'attuale ministro dell'ambiente - ha scandito il megafono che apriva il corteo con lo striscione del

coordinamento regionale Contro-G8 - che ha collaborato allo scempio ambientale anche in prima persona con le sue quattro aziende dell'area industriale di Siracusa».

Il Ministro Stefania Prestigiacomo è stata più volte protagonista degli slogan di protesta dei manifestanti. L'area industriale Priolo-Melilli-Augusta, e i danni ambientali prodotti, pure. Negli slogan anche la difesa del territorio siciliano dal pericolo di scelte «scellerate» future, nucleare, rigassificatori, inceneritori: «Scelte di un potere politico colluso con il sistema economico che impone la privatizzazione del bene comune».

Il corteo è partito da piazzale Sgarlata, nel quartiere di Bosco Minniti, verso le 15. Ha attraversato la periferia, ha proseguito per viale Teracati, corso Gelone, via Catania, piazzale Marconi, corso Umberto. Nel cuore della città, il megafono principale si è rivolto spesso ai siracusani che sostavano sui marciapiedi: «Non abbiate paura, siamo i vostri vicini. Non siamo terroristi. Vi invitiamo a partecipare contro scelte economiche e ambientali di cui voi siete stati, e siete ancora, le prime vittime». Alla fine di corso Gelone una scena inattesa: un centinaio di ultras del Siracusa Calcio, rivolto al corteo, ha scandito: «Benvenuti a Siracusa». Una netta scelta di campo.

MASSIMILIANO TORNEO



IL CORTEO DEL CONTRO G8 MENTRE TRANSITA PER VIALE TERACATI

All'interno**TERRAUZZA Per il Villaggio si accelera**

L'11 maggio in Consiglio comunale il piano di lottizzazione della struttura

AMBROGIO PAG. 36

25 APRILE Domani bel tempo

Per questo fine settimana di vacanza, una pausa al cielo coperto e alla pioggia

VALENTI PAG. 36

EDILIZIA POPOLARE Sbloccati i fondi

Secondo l'onorevole Vinciullo subito disponibili 4, 5 milioni di euro per la manutenzione

CIGLIO PAG. 36

OGNINA Villetta in fiamme

L'intervento di agenti ospiti del vicino villaggio turistico ha limitato i danni

PAG. 36

INTERVISTA A FRANCESCO CARUSO**«Hanno causato il tutto e ora cercano soluzioni»**

Francesco Caruso è uno che normalmente le cose non le manda a dire. E se a Siracusa prende parte al corteo del «Contro G8» certo gli argomenti non mancano.

«Fare il G8 qui a Siracusa è stata una scelta ignobile, grottesca e beffarda - ha detto - Questo è uno dei territori più belli del Mezzogiorno e che ha subito la violenza dell'industrializzazione forzata. Che ha

«Il G8 qui scelta ignobile, grottesca e beffarda. Territorio bello e violentato»

prodotto solo cassa integrazione licenziamenti e poi cancro, tumori, malformazioni. Questo è il loro modello di sviluppo e che adesso si vogliono anche proporre come risolutori della crisi mi sembra patetico visto che loro sono protagonisti di questa crisi».

Il summit dunque non solo è inutile secondo Caruso, ma anche dannoso.

«Per forza, loro sono parte del problema e non della soluzione - ha detto - I governi delle grandi potenze mondiali sono quelle forze responsabili della devastazione ambientale, dell'avvelenamento dei territori. Sono loro che producono l'inquinamento ed è difficile pensare che

adesso sottopongano gli interessi delle grandi imprese, le logiche del profitto, a quello che è il diritto della salute. Loro costruiscono gli inceneritori e non applicano il protocollo di Kyoto, quindi quali soluzioni vogliono trovare?».

M.L.

PORTOPALO. Il tentativo di aggressione da parte di un uomo che ha tentato di barricarsi in chiesa

Minacce di morte contro don Palacino

**LA TRILOGIA DELLE OPERE FEDERICIANE****I «segreti» sulla via dei castelli**

ALOISIO PAGINA 35

PORTOPALO. Minacce di morte e tentativo di aggressione ai danni del parroco. Questa la disavventura capitata a don Calogero Palacino nella tarda serata di mercoledì. Le minacce sono arrivate da un cittadino portopalese che, dopo essere andato in escandescenza nel corso della seduta del consiglio comunale, con tanto di ingiurie e sproloquio nei confronti del sindaco e di alcuni assessori, ha chiaramente manifestato, alla presenza del maresciallo dei carabinieri, le bellicose intenzioni ai danni del prete. Tutto questo sotto gli occhi di consiglieri comunali, sindaco, assessori e del pubblico presente alla seduta del civico consesso. Dopo essere uscito dal municipio, il tentato aggressore si è recato in chiesa, cercando di barricarsi al suo interno, come ha raccontato don Palacino. «Per la prima volta mi sono veramente preoccupato - afferma il prete - poiché questo signore, con il quale non ho mai avuto niente a che fare, ha cercato di entrare in chiesa. Ho provato a chiamare le forze dell'ordine, temendo per la mia incolumità. Non so perché ce l'abbia con me. In passato, pur avendo già subito minacce esplicite da parte di questo signore, non ho voluto sporgere denuncia».

Denuncia che questa volta potrebbe scattare non solo per le minacce al prete ma anche per le frasi irraguardose rivolte in consiglio comunale all'indirizzo del sindaco. In questa direzione si stanno muovendo, infatti, i carabinieri. Oltretutto, l'autore del gesto non è nuovo a queste intemperanze, avendo già tentato di aggredire don Palacino non molto tempo fa. In quella circostanza solo l'intervento tempestivo di una volontaria del gruppo di protezione civile evitò il peggio. Unanime la condanna da parte dei presenti a difesa del parroco. «Siamo rimasti letteralmente esterrefatti, - afferma Edi Pisana, presidente del consiglio comunale - cercando di calmare questo signore che sembrava fuori di sé». Il sindaco, Fernando Cammisuli, lancia un monito. «Non è la prima volta che questo individuo cerca di aggredire il parroco, con tanto di minacce esplicite. Mi auguro e spero che venga diffidato dall'avvicinarsi al prete poiché sono in ballo i fondamentali principi e diritti alla sicurezza personale. Don Palacino va protetto. A lui va tutta la solidarietà e la vicinanza mia, della giunta e del consiglio comunale».

SERGIO TACCONE

L'autostrada Sr-Ct si allontana Vinciullo interroga Lombardo

Svanisce il sogno dell'apertura anticipata dell'autostrada Siracusa-Catania. Si allontana anche l'apertura definitiva. E il deputato regionale Vincenzo Vinciullo presenta una interrogazione. Il ritardo nasce dalla questione dell'attraversamento del Simeto, sulla quale il Genio civile di Catania non cede: vuole l'ampliamento della foce per evitare rigurgiti ed esondazioni a monte. Nonostante che l'opera sia ormai quasi del tutto completata. L'Anas, da parte sua, non vuol sostenere l'onere di queste opere aggiuntive. Chiede il cofinanziamento della Regione. Ma la Regione tace. Dovrebbe ora dare un segno di vita per rispondere alla interrogazione di Vinciullo. Ma nulla è scontato.

S.M.

INTERNO UOMO
Abbigliamento Uomo

Henry Cottons, ALEA, MAMBITEX, BARBETT, Zanella, MASTAI FERRETTI, J.W. BRINE, HEAVY PROJECT, CORNELLIANI, PAOLONI, JAGGY, mama DESIGN, Bagutta

Camicie su Misura
Via Tisia, 92 | SIRACUSA

Gabriella Conigliaro GIOIELLERIA dal 1930

Dispo lunghe ricerche di tecniche perdute nel corso dei secoli, e di cui si erano perse le tracce, la Ditta Conigliaro Gabriella, unica in Italia, propone, in maniera nuova e antichissima, la nostra preziosissima moneta Aretusa in pasta vitrea e pietre naturali.

Gioielleria Gabriella Conigliaro, la tradizione di immaginare nuovi gioielli da scoprire!

C.so gelone 85 (di fronte MPS) SIRACUSA
tel/fax 0931 65872